

DIRIGIBILE

Segnali di futuro visti dall'alto #107



02/ FUTURE SIGNALS

04/ FUTURE MARKET

06/ FUTURE TOPIC

SAVE THE DATE:
AI REVOLUTION
INCONTRO CON HILA
LIFSHITZ-ASSAF
MILANO & ONLINE
14 NOV 2024

→ https://www.cfmt.it/courses/7088_37110

Good future Cose buone dal mondo

Sembra assurdo citare uno stupido pay off della Kraft. Ma tant'è. Oggi il futuro ci porta in lande desolate, e a parlare di futuro ci viene un pochino di magone e, forse, depressione. Dove ti giri c'è crisi. Chiamala policrisi, onnicrisi, permacrisi o quello che vi pare, resta il fatto che le crisi pare non lascino più tregua. Guerre, polarizzazione, scontro unipolare vs multipolare, cultura dell'odio, crisi climatica. Il futuro appare piuttosto cupo. A volte ci chiediamo: ha ancora senso parlare di futuro e credere nel futuro? Domande legittime, perché coloro che raccolgono le cattive notizie hanno attualmente l'imbarazzo della scelta. Per le buone notizie

bisogna lavorare sodo. O, semplicemente, cercare altrove. Anni addietro il *Corriere della Sera* con il settimanale "Buone Notizie - L'impresa del bene", ha tentato di rallegrare i lettori con "cose buone dal mondo". Non è il solo. Questa zona del bene ci dice che il mondo può ancora migliorare. Potrebbe. Ci sono sempre più piattaforme che diffondono notizie costruttive e sviluppi positivi. Portali come [reasonstobecheerful.world](https://www.reasonstobecheerful.world) o [positive.news](https://www.positive.news) mostrano che ci sono numerosi motivi per essere, ancora, ottimisti sul futuro, nonostante tutto. Ora è il momento. Per trovare un nuovo slancio interiore verso il futuro dovremmo innanzitutto

esaminare le nostre abitudini mediatiche. Cosa leggiamo, cosa guardiamo, cosa percepiamo del grande mondo che ci circonda? In un'epoca in cui la rete e i social media sono diventati amplificatori di emozioni e in cui i giornali cavalcano il tragico sensazionalismo di pancia, questa è una domanda cruciale. Viviamo tutti in una bolla cognitiva in cui il negativo, l'irrisolvibile, predomina semplicemente perché attira più attenzione. Questo non significa che il male non esiste. Ma saremo in grado di cambiarlo in meglio se la smettiamo di subire passivamente un futuro calato dall'alto. È tempo di scrivere il proprio futuro. Quello preferibile.

—Future signals

Segnali e trend in pillole



<https://tinyurl.com/3h3scdtv>
<https://tinyurl.com/5yz6z79b>
<https://tinyurl.com/2atej5a2>
<https://www.serverobotics.com/>
<https://www.starship.xyz/>

—Future organization

Sei generazioni in azienda

Secondo alcuni analisti l'impresa multigenerazionale è alle porte. Anzi, è già entrata forzando l'ingresso e ora va gestita. Finora, l'attenzione si era concentrata sui giovani neoassunti. In futuro invece bisognerà concentrarsi su candidati di tutte le età. Molte le cose da saper fare, in termini di HR. Primo: incentivate i dipendenti di diverse fasce d'età a scambiarsi idee (i vecchi devono imparare dai giovani e viceversa). Secondo: nella gestione dei talenti, abbandonate fattori come l'età o il sesso e concentratevi invece sui tratti della personalità individuale. Terzo: garantite un buon mix di età in tutti i reparti, anche a livello decisionale. Tutti questi aspetti della diversità sono ancora trascurati in molte aziende. Il trend: il divario di età nella forza lavoro globale aumenterà nei prossimi anni e continuerà ad aumentare e, a lungo termine, è ipotizzabile persino una forza lavoro di 7 generazioni. È quindi importante che i manager si allontanino da categorie come "età" o "generazione". In futuro, la data di nascita di una persona tenderà a diventare meno importante. I nuovi lavoratori sono "perenni".



—Future attack

Il robot consegna bombe

Dopo la vicenda esplosiva dei cercapersone in Libano, quasi niente di nuovo, anche se qui non parliamo di guerra ma di vita quotidiana. Brevemente. A Los Angeles, i robot di consegna della Serve Robotics girano ovunque. Hanno le dimensioni di due casse di birra, si muovono sul marciapiede e possono trasportare 25 kg di carico. Per chi ordina un pasto dal servizio di consegna Uber Eats, la consegna tramite robot è pratica e conveniente. Ma la nuova tecnologia nasconde anche un nuovo rischio: gli attacchi terroristici robotici. L'anno scorso l'Oregon State University (Corvallis, Oregon) ha lanciato l'allarme: l'amministrazione universitaria ha dato istruzioni a tutti gli studenti di stare alla larga dai robot per le consegne e di non aprirli in nessun caso. All'interno potrebbe esserci una bomba. Era uno scherzo di cattivo gusto ma rivelatore. Lo scrissi nel 2004: se tutto è internet e se tutti i mezzi sono autonomi, tutto può essere craccato e manipolato. Diciamo così: ogni veicolo autonomo, che si tratti di un robot per le consegne o di un taxi a guida autonoma, può essere utilizzato per un attacco. La maggior parte dei fornitori di mobilità e logistica ha finora ignorato questo rischio. Lo stesso vale per tutti i sistemi autonomi di domani: aerei cargo a guida autonoma, robot umanoidi o taxi aerei. Oggi può sembrare fantascienza, ma la guerra in Ucraina e Medio Oriente già dimostra che non lo è.





—Future work Slow productivity

Cal Newport è uno di quei classici autori americani acclamati in patria. La sua specialità è il mondo del lavoro. Suo il noto saggio *Deep Work*. Ora, ha pubblicato un nuovo libro intitolato *Slow productivity*. La sua tesi centrale è che le prestazioni di punta non devono necessariamente essere accompagnate da un eccesso di lavoro o addirittura da un esaurimento ma, anzi, da una produttività lenta che significa fare a meno di molte cose e ogni tanto prendersela comoda. Il difetto, secondo lui, è che molti top performer seguono troppi progetti, troppe riunioni e poi si impantanano nell'amministrazione. Insomma, bisogna proteggere il proprio "tempo di riflessione" personale e garantire un sano livello di relax per pensare (e agire) meglio. Essere slow non è un'esortazione a non fare nulla, ma a fare le cose meglio (qualitativamente).

—Future risk 4 rischi sottovalutati

- 1) Food attack.** La malattia wheat blast (esplosione del grano) è causata da un fungo che trasforma i chicchi di grano in una polvere nera. Negli ultimi dieci anni, il parassita si è diffuso dal Brasile al Bangladesh. Presto raggiungerà anche l'India, il secondo produttore mondiale di grano. Il trend: il rischio è reale, ma probabilmente diminuirà nei prossimi anni. Il John Innes Centre, nel Regno Unito, sta già conducendo ricerche su un grano immune alla malattia di Brosone.
- 2) Cars attack.** Un nuovo scandalo minaccia tutte le case automobilistiche. L'abrasione degli pneumatici sull'asfalto produce il distacco di particelle invisibili inquinanti. La loro massa è 2.000 volte superiore a quella delle particelle che escono dallo scarico. I veicoli elettrici causano addirittura il 20% in più di particelle tossiche dagli pneumatici, perché sono più pesanti. Il trend: le particelle di pneumatico si accumulano nell'organismo. È ipotizzabile che i produttori di pneumatici o di automobili vengano per questo citati in giudizio.
- 3) Disease attack.** L'aumento delle malattie infettive tropicali nei paesi d'origine, ma anche altrove. La dengue, per esempio, si sta diffondendo anche in paesi come il Cile e l'Uruguay, che finora sono stati risparmiati. Manager e collaboratori vanno avvisati ed educati su come affrontare viaggi in paesi a rischio. Più in generale serve lavorare non sul concetto di human resources, ma health resources (risorse sane).
- 4) Wind attack.** Due rischi dei parchi eolici vengono talvolta trascurati. Ovvero, le turbine potrebbero essere sabotate e i fornitori cinesi, sanzioni a parte, potrebbero conquistare facilmente ogni mercato a basso costo. Il trend: le aziende cinesi dominano già il mercato delle celle solari. Se riusciranno a fare lo stesso con le turbine eoliche, si creerà un rischio di cluster.

—Future market

Mercati di tendenza



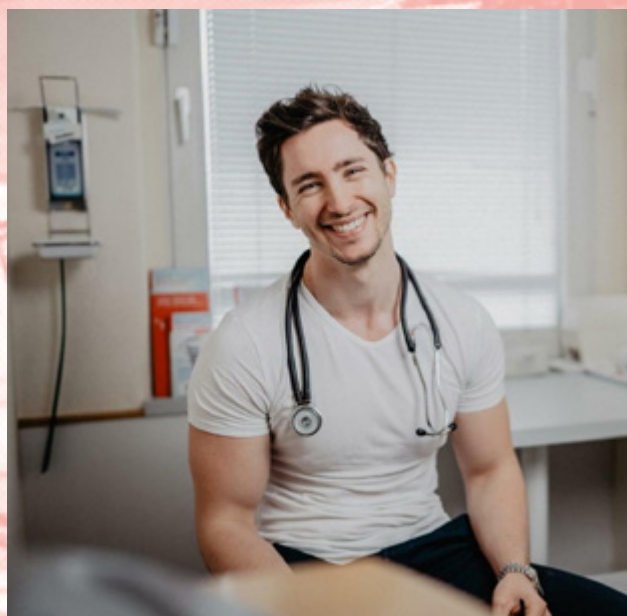
<https://docfelix.de/>
<https://www.instagram.com/doc.felix/>
<https://powdermountain.com/>
<https://www.nekohealth.com/se/en>
<https://prenuvo.com/>
<https://www.mylifeforce.com/>
<https://www.longevityinvestors.ch/>
<https://www.maximon.com/>
<https://brucewaynex.com/>

Diciamo la verità. Facile fare i soldi se ti rivolgi a quelli che li hanno. I super ricchi cercano longevità esclusiva e servizi e prodotti che pochi si possono permettere.

—Health market

Health influencer come piazzisti

L'agenzia pubblicitaria Ogilvy, uno dei giganti del settore con 500 uffici in tutto il mondo, ha appena fondato una nuova unità, come riporta il *Financial Times*. Vuole aiutare le aziende farmaceutiche a pubblicizzare i loro prodotti attraverso "influencer della salute". L'agenzia offre loro contatti con influencer preselezionati disposti a fare pubblicità "seria" ai farmaci. Doc Felix, in Germania, è uno di quei tizi che fungono da "Ferragni della salute". D'altra parte Ozempic, l'iniezione dimagrante, è diventato un bestseller attraverso i social media come TikTok con più di un miliardo di visualizzazioni. Come ovvio che sia, gli influencer nascondono volentieri gli effetti collaterali di quello che promuovono. Il mercato dei farmaci è ormai completamente svincolato dalla salute e/o etica. Più malati, più soldi. Più effetti collaterali, più altri farmaci e soldi. Altre conseguenze. Il medico di famiglia è diventato obsoleto come autorità centrale. Le persone si informano dove passano il tempo: su Instagram o Facebook. Anche l'argomentazione "Non si può vendere una cosa del genere tramite i social media" è decisamente superata. A lungo termine, il panorama mediatico sarà composto per il 95% da social media, pure per piazzare pillole.



—Netflix e Spotify docet Le idee dei miliardari digitali

Sciare con un abbonamento annuale. Reed Hastings, cofondatore di Netflix, ha investito nella stazione sciistica Powder Mountain nello Utah. Qui sta testando un modello di business completamente nuovo: 800 ettari sono stati privatizzati, il che equivale a circa un quarto dell'intera area delle piste. Per poter sciare, è necessario possedere una casa in una piccola enclave sulla montagna, oppure pagare una quota annuale tra i 30.000 e i 100.000 dollari. Il modello è considerato una novità nel settore degli sport invernali. Gli esperti di mercato si aspettano che altre stazioni sciistiche cercheranno di avviare un simile partenariato pubblico-privato. Nella stessa Powder Mountain, le attività di Hastings sono controverse: ha aumentato i prezzi delle piste pubbliche e ha abolito gli skipass gratuiti per le persone di età superiore ai 71 anni. Super salute per tutti. Daniel Ek, fondatore di Spotify, vuole ribaltare il sistema sanitario. L'idea del miliardario è che ogni persona venga scansionata una volta all'anno dalla testa ai piedi per individuare eventuali problemi di salute. L'azienda di Ek, Neko Health, ha sviluppato un proprio dispositivo a questo scopo che contiene 70 sensori diversi e assomiglia a uno scanner aeroportuale; analizza il cuore e la circolazione e fotografa la superficie della pelle. Si dice che una scansione costi 230 euro, circa un decimo del prezzo di una risonanza magnetica per tutto il corpo. Neko Health non è sola sul mercato. L'azienda statunitense Penuvo offre un servizio simile. Alcuni medici criticano il nuovo modello commerciale, facendo presente che è tutto da dimostrare che le scansioni di massa prolunghino la vita dei pazienti.



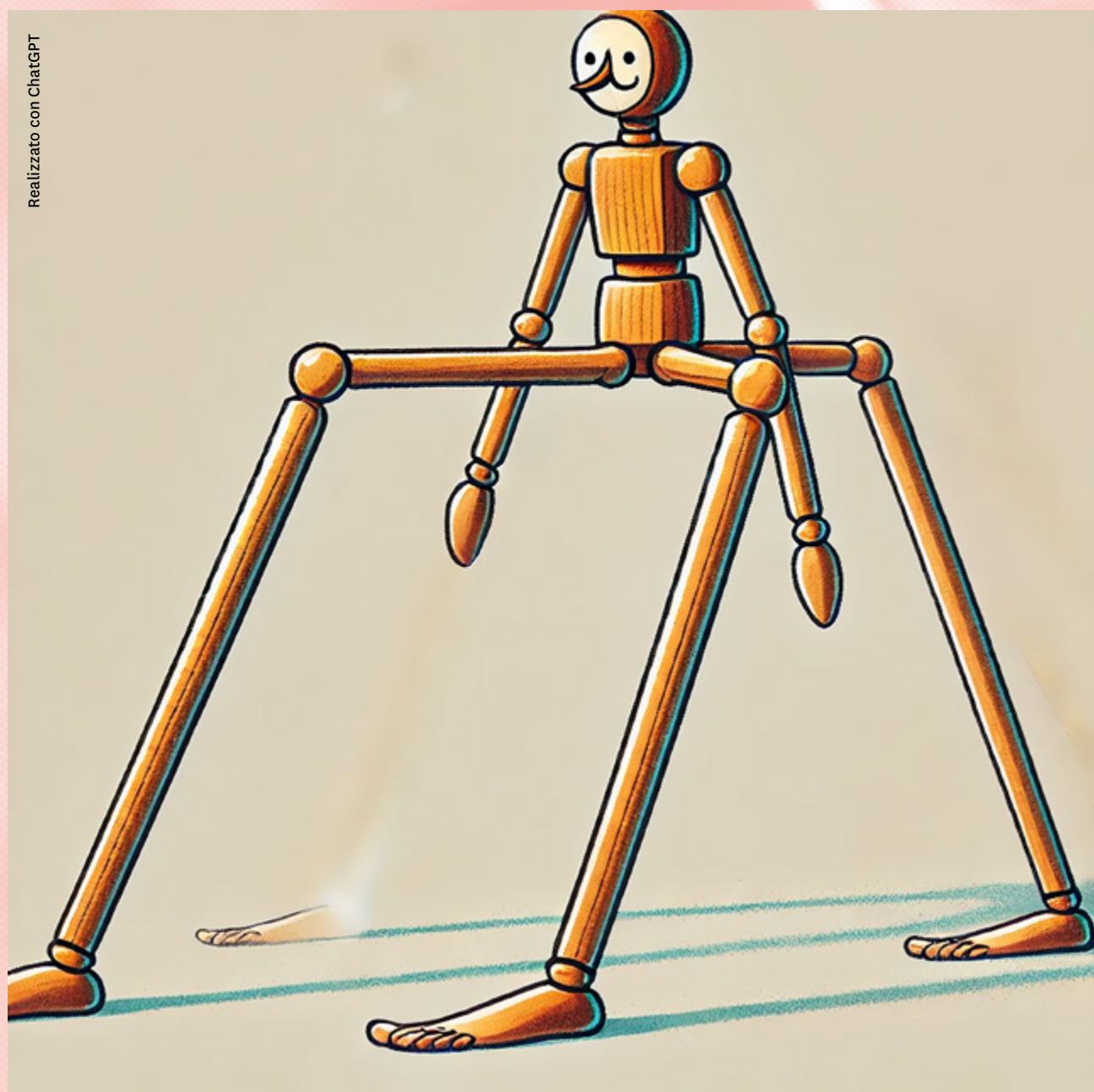
—Theatrical retail Fare shopping come Batman

In un appartamento di lusso di Manhattan si è recentemente svolto un evento di shopping pionieristico. Una manciata di invitati ha potuto ascoltare un impianto stereo del produttore McIntosh per 750.000 dollari Usa, sul balcone c'era cognac per 55.000 dollari Usa a bottiglia, nella galleria un'auto supersportiva da 5,2 milioni di dollari Usa del produttore italiano Pininfarina. L'evento organizzato dalla Wayne Enterprises - che prende il nome da Bruce Wayne, il miliardario Batman - promuove prodotti "fighi" che Batman approverebbe. Lusso estremo e una shopping experience che fonde cinema e teatro con attori dell'ultimo film (l'Enigmista e Catwoman) che intrattengono gli ospiti. Certo, non è roba per tutti. Tali eventi non sono un'attività di massa. Ma i normali rivenditori dovrebbero rafforzare l'elemento dell'esperienza. Più la vita quotidiana diventa digitale e disincarnata, più aumenta la voglia di un piacere tangibile.

—Future topic

La domanda del mese.

Deepfake: le bugie artificiali hanno le gambe lunghe?



—Inquadramento trend

Le bugie hanno le gambe corte? No, ce le hanno lunghissime e, infatti, arrivano sempre a destinazione. Soprattutto quelle artificiali. Ma iniziamo con un primo passaggio didascalico. Per deepfake si intende la creazione di immagini, video o materiali sonori che appaiono realistici ma che sono il risultato di una manipolazione mirata. Dietro ci sono persone che utilizzano reti neurali artificiali e modelli generativi sofisticati. Già nel lontano 2019 sono stati contati 14.768 deepfake online in tutto il mondo, l'84% in più rispetto al dicembre dell'anno precedente. Oggi, l'intero corpo umano può già essere rappresentato (in modo manipolativo) in immagini in movimento non distinguibili da quello reale. Possiamo anche chiamarlo full body deepfake. Se gli sviluppi della tecnologia deepfake continueranno a progredire, è ipotizzabile che in futuro le persone possano cambiare la propria identità come un paio di scarpe. Il colore degli occhi, la statura o le caratteristiche di genere potrebbero essere modificate a piacimento in video e foto. Oltre ad aumentare l'influenza sulle strutture politiche e mediatiche, il deepfake come mezzo di manipolazione nella comunicazione quotidiana cambierebbe radicalmente il modo in cui le persone interagiscono tra loro. La società si troverebbe in un ambiente di costante sfiducia, che prima o poi potrebbe portare al collasso sociale. In un mondo del genere, non sarebbe chiaro chi si ha realmente di fronte. Anche se i falsi venissero smascherati di volta in volta, i dubbi sull'affidabilità rimarrebbero, soprattutto per quanto riguarda la propria percezione e i propri sensi. La perdita di fiducia metterebbe a repentaglio un gran numero di interazioni interpersonali, compresi i rapporti fra partner commerciali. La manifestazione dell'attuale connotazione negativa dei deepfake favorirebbe ulteriormente l'erosione della fiducia. Peccato, perché il potenziale positivo in aree socialmente rilevanti è stato finora poco discusso e diffuso dall'opinione pubblica. Per dire: le lezioni scolastiche o i musei potrebbero essere arricchiti da "testimonial deepfake" virtuali per rendere la storia più tangibile, oppure le persone mute potrebbero ricevere una "voce deepfake" udibile nella società e diventare così più inclusive. Ecco, il deepfake potrebbe anche portare a risultati positivi. Potrebbe.

—Stato dell'arte Trend già mainstream

—Domande in cerca di risposte sul trend

- 1) Qual è l'impatto sulla giustizia, sulla politica, sui media e sulla società quando le affermazioni non solo vengono falsificate, ma anche quando quelle vere possono essere diffuse e dichiarate credibilmente "false" (futuro post-fattuale)?
- 2) Quali sono le conseguenze personali e sociali se le persone
- perdono fiducia non solo negli altri, ma anche in sé stesse? Cosa significano i deepfake per il futuro della conoscenza?
- 3) Esistono contromisure che potrebbero essere sviluppate in futuro per riconquistare la fiducia che le persone hanno perso l'una nell'altra?

—Il (futuro) giudizio universale del trend

Che aspettarsi? Gran parte dei ricercatori, pensatori e scienziati teme che, con i software open source a basso costo, chiunque sarà ben presto in grado di produrre deepfake in modo facile e conveniente. È opinione diffusa che il problema dei deepfake si aggraverà ulteriormente in futuro. Già oggi, le foto possono essere modificate in film e video in meno di otto secondi. Un recente studio dell'Infas di Bonn (Institute for applied social sciences) ha rilevato che quasi il 40% degli intervistati ha già un basso livello di fiducia nel prossimo. Una progressiva perdita di fiducia alimentata da deepfake potrebbe mettere sottosopra (con effetti nefasti) l'intera società civile futura. Per non parlare delle aziende, fortemente e rischio. Dopo la cybersecurity siamo già alla deepsecurity.

FUTURETECH

INVENZIONI & INNOVAZIONI



CASH TO CARD

Un ATM trasforma i contanti in una carta e non viceversa, as usual. L'azienda statunitense RedyRef produce i cosiddetti "bancomat inversi" (Reverse ATM) che accettano banconote e in cambio sputano fuori una carta di debito che viene ricaricata con il relativo importo. Per una ricarica di 200 dollari viene applicata una commissione di 3,50 dollari. Le macchinette vengono installate, ad esempio, nei pressi degli stadi sportivi e dei parchi di

divertimento, perché i gestori non accettano più contanti. Per esempio, se si vuole acquistare un hot dog al famoso Yankee Stadium di New York, lo si può fare solo con la carta di credito. RedyRef sta beneficiando di questa tendenza: la società di medie dimensioni ha venduto quest'anno il doppio delle macchine rispetto al 2023, secondo i dati del *Wall Street Journal*.

➤ <https://redyref.com/>



MARSHALLGOLDSMITH.AI

Il noto consulente Marshall Goldsmith inaugura il mercato del botconsulting con un chatbot che, grazie all'IA, clona digitalmente la voce e i suoi consigli.

➤ <https://tinyurl.com/2s4durpx>



BINITECHNOLOGIES.COM

Dove vanno i rifiuti? Lo scanner Binit risponde a questa domanda con un dispositivo in cucina che riconosce ogni oggetto. Solo per dummies.



RADIA.COM/WINDRUNNER

Mega aereo per mega turbine eoliche. Windrunner dovrebbe decollare nel 2027 e consentire l'installazione di nuovi enormi parchi eolici in aree remote.

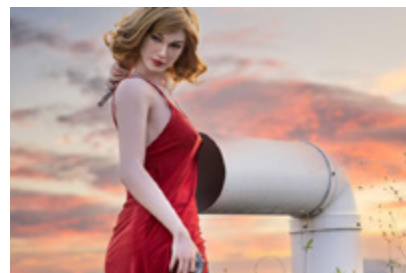
➤ <https://www.youtube.com/watch?v=T53oJuUoZUc>



NINEHOURS.CO.JP

Un hotel, dove il sonno è meticolosamente monitorato, ha aperto a Tokyo. Gli ospiti dormono nelle solite anguste capsule giapponesi. Buon sonno.

➤ <https://www.youtube.com/watch?v=H49hPy76Svc>



STARPERY.COM

Sex Dolls che parlano con il cliente grazie a un'applicazione di IA tipo ChatGpt. Per la cinese Starpery questo crea una relazione più profonda.

➤ <https://www.youtube.com/watch?v=GdLd3AFkDvo>



SOJO.UK

Slow fashion sostenibile. SOJO offre un servizio di pronto intervento porta a porta per riparare vestiti con qualche piccolo problema. Sistemare anziché buttare.

➤ <https://www.youtube.com/watch?v=bqkhEl4avhk>